

J. M. J.

SUPPLICA
a Gesù S. N. Divino Edificatore.

O adorabile Signor nostro, Dio nostro, Gesù Divino Edificatore che tutte le cose sante avete edificate, e dopo averle edificate, le conservate, le custodite, e proteggete, Voi che edificaste le nostre minime opere della Rogazione Evangelica del Vostro divino Cuore e delle Figlie del Divino Zelo con annessi Istituti di beneficenza, e le avete in ogni tempo riguardate con occhio di particolare amore e come cosa tutta vostra, mirate come ora più che mai rugge attorno ad esse il furore del nemico di ogni bene, e tenta scalzarle fin dalle fondamenta.

Deh! Signor nostro Gesù, pietà vi prenda di tante anime innocenti, le quali voi stesso con la vostra divina grazia, ci avete fatto strappare allo suqalloro e alla miseria e ai pericoli di pervertirsi e perdersi eternamente, e che Voi avete custodite come la pupilla degli occhi vostri contro gli assalti dell' umana e infernale nequizia; pietà di tanti adolescenti, che cresciuti all' ombra sicura del vostro santo timore, corrono pericolo di restar preda delle malefiche arti del secolo corrotto e corruttore, fuori dalla vostra Casa. Oggi noi costituite in mezzo a tante necessità, più che mai Vi gridiamo: NE TRADAS CESTIS ANIMAS CONFITENTES TIBI: non permettete che vadano preda del lupo infernale tante anime che Voi glorificano! Ascoltateci o Signore Iddio, esauditeci, disperdete col soffio della vostra onnipotenza, come polvere dalla faccia della terra, i desiderii degli empj figli del secolo, e mostrate ancora una volta che Voi non avete cessato di essere l' aiuto dell' orfano e del derelitto nelle opportunità e nelle tribolazioni.

Noi Vi abbiamo invocato quest' anno col dolcissimo titolo di Divino Edificatore, con la fiducia che vorrete edificare nelle nostre minime Istituzioni un saldo edificio di santità feconda di buone opere e di perenne zelo per la nostra ed altrui salute, mediante la propaganda di quel divino comando che Voi stesso ci affidaste allorquando per bocca degli Apostoli Evangelici Luca e Matteo diceste Se la messe è molta e gli operai sono pochi, pregate il Padrone della Messe, che mandi gli operai alla sua messe. Questa fiducia non solo noi conserviamo, ma vestiamo sempre più in noi accrescersi e dilatarsi in questo tempo di abbandono da parte degli uomini coalizzati a volerli contrariare e distruggerci.

Ricordatevi, o Signore, che noi come meglio possiamo abbiamo sempre cercato di intendere le necessità del povero e bisognoso, col distribuire ogni giorno quello che voi stesso ci avete dato, a quei che hanno bussato alla porta dei nostri Istituti mantenete adunque la vostra promessa di volere per tale carità usata coi poveri, benchè imperfetta e meschina liberarci nei giorni perigliosi della prova. Noi a voi solo veniamo a cercare scampo, da Voi solo attendiamo la difesa e ogni salute. O unico nostro edificatore Divino, in Voi riponiamo tutte le nostre speranze, a Voi affidiamo la sorte e l' avvenire di ogni cosa nostra assai ben sicuri, o Signore delle Virtù, o Dio delle Misericordie che Voi tutto disporrete per l' eterna edificazione del Vostro Regno nei nostri cuori, AD MAJOREM CONSOLATIONEM CORDIS TUI JESUS. Amen.

(Si ripeta per tre volte la seguente)

Giaculatoria.

O Signore Gesù Divino Edificatore, edificate in mezzo a noi il vostro celeste Regno.

Messina 21. 2. 1910